



l'Amiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

Legnarello trionfa al Palio di Legnano



ANNO XXIX NUMERO 6 - GIUGNO 2024

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Mantegna dipinge i trionfi di Cesare **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Europa, Europa, quale Europa? **5**

VITA IN FAMIGLIA

Al Giovanni da Legnano vince l'impegno **7**

Pubblichiamo le poesie scelte dalla giuria del Premio Giovanni da Legnano **8-9**

Il primo premio della Narrativa **10**

Premio Tirinnanzi, record di partecipanti **11**

Addio alla Tessera d'Oro Maria Rosa Banfi **15**

Padre Crespi, tutti i premiati al concorso **25**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

La forza del dono **12**

VITA IN CITTÀ

Due diamanti per Paternostro **14**

Il Germoglio di Bianca, insieme per solidarietà **26**

IL CENTENARIO

Il palazzo comunale, storie di casa nostra - 2 **16**

PALIO

Legnarello fa il bis con Amsicora **18**

Tutte le foto delle cerimonie e del corteo **20-21**

Nelle immagini il trionfo dei giallorossi **22-23**

SANITÀ

Nel cordone ombelicale il sangue che salvavita **27**

SCUOLA

Alle Melzi il "Gruppo di Trasgressione" **28**

Le grandi domande sull'intelligenza artificiale **29**

CULTURA

La chiesa della purificazione - 12 **31**

GRUPPO SCACCHI

Non solo Simone Pozzari tra i nostri giovani **32**

TEMPO LIBERO

Ricamo - Le mani sono antenne dell'anima **33**

Filatelìa - Jacovitti sale agli onori della numismatica **34**

Fotografia - L'Archivio Fotografico del Palio **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - San Tommaso, gli angeli e l'elettrone **37**

ANTARES - Le orchidee spontanee dei Piani di Artavaggio **38**

In copertina:

Andrea Mantegna,
particolare
della prima tela
dei "Trionfi di
Cesare in Gallia",
1485-1505
tempera a colla,
268x278 cm cad.,
Hampton Court,
Londra
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Denis Soncin, Luca Nazari, Marco Tajè
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Giugno 2024

Salve Legnarello, contrada vincitrice del Palio 2024!

La vittoria non è soltanto l'attimo fuggente di euforia in cui nel corpo si combinano dopamina e adrenalina. È, soprattutto, un lungo percorso di esperienze individuali e collettive, ed è il momento che impegna il futuro. Non è solo un traguardo, ma un nuovo punto di partenza, anche per gli avversari.

Ha la capacità di fornire stimoli positivi ai singoli e al gruppo, se gestiti "cum grano salis", quali il senso di appartenenza alla contrada, l'aumento dell'autostima collettiva, la diffusione di una sana cultura della competizione, ma anche della condivisione di valori comuni. Benefici che non interessano solo i membri della contrada, ma si allargano all'intero Palio, o meglio all'immagine dell'intera città, che tra l'altro, quest'anno, si tinge dei colori del Centenario.

È chiaro che stiamo parlando della "buona" vittoria, quella celebrativa, sportiva, ludica, lontana anni luce dall'orrenda parola sulla bocca dei superbi guerrafondai, che danno sfogo al lato più oscuro dell'animo umano.

Più sopra, abbiamo accennato alla vittoria come punto di una nuova partenza. Come momento di riflessione dopo l'esultanza del trionfo o la mestizia della sconfitta. E non si tratta soltanto di pianificare, immaginare, sognare una futura vittoria, ma anche di allargare lo sguardo a tutto quanto di utile e interessante gira attorno al mondo del Palio. Già si fa molto a questo proposito in termini culturali (approfondimenti storici, di costume, letterari, ecc.) e a scopo benefico, ma tante altre attività possono essere coinvolte, soprattutto fornendo ai giovani altri appigli per rendere più creativo e vivace l'intero percorso annuale della manifestazione.

Non prenderemo certo esempio dai celebri trionfi di Giulio Cesare, 46-45 a.C., per commemorare le sue vittorie militari. Il corteo, sontuoso sino all'inimmaginabile, sfilava con in testa i bottini di guerra e le massime autorità della Roma antica, seguiti dalla quadriga del vincitore agghindato da semidio, mentre alle sue spalle procedevano i soldati. E qui forse c'è un insegnamento interessante da segnalare: i "Carmina triumphalia". Canti da caserma intonati dalla truppa che non si limitavano a elogiare il comandante, ma lo prendevano anche in giro. Loro scopo era quello di moderare l'esaltazione del successo mediante lo scherno e non suscitare superbia nel condottiero vittorioso. Cosa sempre utile anche in altri contesti.

Fabrizio Rovesti

Mantegna dipinge i trionfi di Cesare

Il giovane marchese di Mantova, Francesco II Gonzaga, grazie alle sue imprese militari, si sentiva il "novo Cesare", anzi, così lo aveva soprannominato un poeta. Allora, cosa di meglio chiedere al celebre pittore di corte, Andrea Mantegna (1431-1506) - che aveva già affrescato la Camera degli Sposi risvegliando l'amore per l'arte dell'antica Roma - di realizzare un'opera grandiosa che ricordasse le imprese del Divus Iulius? Valeva la pena dipingere il corteo sontuoso (descritto dagli storici romani) che portava in trionfo il vincitore, invece delle battaglie che comunque erano rappresentate nei cartelloni portati in testa alla sfilata. Alla fine il progetto comprese

dieci tele, l'ultima delle quali, i "Senatori", rimase però nella fase del cartone preparatorio per via della malattia che portò alla morte l'artista. Le nove tele (268x278 cm, cad.), dipinte con intervalli tra il 1485 e il 1505, sono giunte a noi in un mediocre stato di conservazione (nonostante i restauri), sia per l'uso della tempera a colla, sia per i diversi trasferimenti nelle gallerie e nelle feste ducali come decorazioni mobili; fino alla decadenza della casa gonzaghesca, con la vendita delle tele a Carlo I d'Inghilterra, che le fece trasportare a Londra, dove, dal 1649, vennero esposte a Hampton Court, palazzo reale in cui si trovano tutt'oggi.

Per la copertina della Martinel-

la è stato scelto un particolare della prima tela, Trombettieri e portatori di insegne, con cui si apre il corteo, che conta nell'ordine i "tubicines" (suonatori di tuba), i portatori delle insegne di Roma, tra i quali figura un soldato di colore a indicare l'espansione del potere dell'Urbe su territori insoliti, e i portatori di tabelloni dipinti. Questi ultimi ritraggono le principali fasi della guerra e delle città conquistate: vedute urbane ricche di edifici monumentali, in primo piano l'esercito con macchine belliche (torri e catapulte), per terminare con la veduta di una città in fiamme.

Seguono le altre otto scene con carri trionfali, trofei, macchine belliche, portatori di bottino e di vasi, tori sacrificali, trombettieri, elefanti, portatori di corazze e armature, prigionieri, buffoni, musici e portainsegna; chiude la sfilata Giulio Cesare sul carro trionfale. Insomma un corteo grandioso per sfarzo e dimensioni suddiviso in scene pittoricamente armonizzate sia dalle forme ispirate all'arte dell'antica Roma sia dall'atmosfera tonale che aleggia nell'intero ciclo. Il tutto mosso dalla varietà di oggetti e di personaggi visti di profilo, di tre quarti e di schiena, e rappresentati in colori accesi nei panneggi e nelle corazze, per quanto è consentito vedere nel precario stato di conservazione. Un capolavoro ammirato nella corti di Mantova e di Londra, lodato dal Vasari, che ha ispirato famosi pittori, come Rubens, e incisori che hanno contribuito a diffondere la sua fama.

(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnane)



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Europa, Europa, quale Europa?

Nella prima metà del secolo scorso, il teologo italo-tedesco Romano Guardini (+ 1968), riflettendo sull'Europa, si domandava quali sarebbero state le virtù da porre a suo fondamento, e da perseguire con pervicacia, per impedire ai poteri economici, politici, nazionalistici e totalitari di risorgere e lavorare per il bene comune.

La prima virtù è *l'onestà intellettuale*, cioè l'onestà di chi vuole conoscere a fondo le cose, di chi sa ammettere il proprio limite, di chi scorge nell'altro, anche avverso, una risorsa possibile. La seconda virtù è il *coraggio creativo (oltre il limite)*, che non chiude gli occhi davanti al male, lamentandosi senza agire, (profondendosi in dichiarazioni che lasciano il tempo che trovano), coscienti che la radice di ogni azione iniqua trova la sua sorgente nel pensiero distorto dell'uomo, nella sua coscienza non più aperta ai valori morali, ma strutturata secondo direttrici individualistiche, utilitaristiche, lobbistiche. La terza virtù è la *libertà interiore*, che abilita ogni persona a fare scelte eque, non preda di lusinghe, compravendite, scambi vantaggiosi per chi le compie. Questa virtù implica anche il parlare con franchezza (*parresia* direbbe San Paolo), non temendo anche di andare contro la linea del partito, quando viola i dettami della coscienza retta, nella consapevolezza che questo produrrà riprovazione o peggio, da



Monsignor
Angelo Cairati

chi vorrebbe una cieca obbedienza al partito.

Circa l'eredità giudeo-cristiana dell'Europa occorre prudenza di giudizio. Alcuni la brandiscono come vessillo e se ne fanno paladini. Essi difendono la famiglia, i temi sull'inizio e fine vita, ripudiano le teorie del genere e delle fluidità maschile/femminile. Più fragile, invece, è la loro posizione circa la compassione e l'attenzione ai più vulnerabili, cuore del cristianesimo.

Altri apprezzano la dimensione sociale del vivere, valori come la giustizia sociale e la solidarietà, ma difettano per tutto ciò che concerne le indicazioni della Dottrina sociale della Chiesa sulla famiglia, la vita e la bioetica in generale. Per un cristiano la vita, la dignità della persona, la famiglia, la sessualità, l'educazione, la solidarietà, la sussidiarietà, il

bene comune, financo la giustizia e la pace formano un unico 'pacchetto' esistenziale, che non può essere diviso. Noi cristiani siamo consapevoli di essere una minoranza nel paese e in Europa, specialmente al nord Europa. E' vero, un po' temiamo che il gelo religioso del Nord investa anche le nostre latitudini, con leggi che, in futuro, non rispettino le credenze religiose locali. Ad esempio, per noi resta preoccupante la scelta di riconoscere l'aborto come diritto umano. La legge 194 c'è, ogni timore che la si voglia togliere non ha senso. Solo, in un'Europa senza nascite, vorremmo che venga promossa la natalità, dando tutti gli aiuti possibili alle famiglie. Se non faremo questo, entro pochi anni crollerà il sistema pensionistico e sanitario. L'Europa sarà un paese per vecchi.

Don Angelo





L'ENOTECA



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2024

Caro Socio della Famiglia Legnanese

ti ricordiamo di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale di euro 130,00 e, **se non sei ancora socio**, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore.

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario dei prossimi eventi in Famiglia Legnanese

3 giugno	CENA DONATORI FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE Dinner ore 19
5 giugno	SERATA FOTOGRAFICA A CURA DI BERTI, GARBO, MORELLO "LEGNANO CITTÀ 1924-2024" Sala Giare - Villa Jucker ore 21
17 giugno	SERATA CON ANGELO CRESPI, DIRETTORE PINACOTECA DI BRERA Sala Giare - Villa Jucker ore 21
30 giugno	CENA PREMIO TERESA MERLO E PREMIAZIONE SOCI STORICI Terrazza Vista - Dinner ore 20
15 settembre	SERATA CON DONATO CARRISI Sala Giare - Villa Jucker ore 21

Calendario del Centenario

14 giugno	LA LUNA IN PIAZZA Piazza San Magno
18 giugno	UNA NOTTE ALL'OPERA Piazza San Magno
23 giugno	EX SANATORIO REGINA ELENA DI SAVOIA E PARCO Via Colli Sant'Erasmo
23 luglio	BLUE NIGHT IN LEGNANO Castello Visconteo



MR*DIGITAL
BUSINESS

Via Liguria 76 • Legnano (MI)
Tel. 0331.545181 • business@mrdigital.it

Digital Signage
Printing Solutions
ICT Cloud & Security
Mobile
Sale meeting
General contractor
Hospitality & Retail

Al Giovanni da Legnano vince l'impegno

Se ci fermiamo a considerare il mondo giovanile affidandoci alle informazioni che ci trasmettono le cronache o certi sondaggi sociologici avremmo una visione falsa e veramente sconcertante: l'immagine di giovani fragili e superficiali, demotivati e disorientati, a volte anche violenti e asociali.

Diversa è la realtà che emerge da un contatto diretto con quella che possiamo definire la "maggioranza silenziosa", che non fa notizia. Una bella occasione per rivolgere lo sguardo e conoscere da vicino i ragazzi di oggi è offerta dal Premio di Poesia e Narrativa intitolato a Giovanni da Legnano.

Nel pomeriggio di sabato 11 maggio si è conclusa la 29^a edizione della bella competizione letteraria con la premiazione che si è svolta nella Sala delle Giare della Villa Jucker, alla presenza di un folto pubblico costituito da genitori, amici e docenti dei ragazzi che si sono aggiudicati una posizione in finale e con la partecipazione dei componenti della Giuria che ha selezionato e valutato i numerosi elaborati, delle autorità e di rappresentanti della Famiglia Legnanese.

In apertura della cerimonia gli interventi dei relatori sono stati concisi, ma significativi.

Luciano Mastellari ha rivolto un saluto ai presenti e in particolare al Presidente della giuria Mons. Angelo Cairati, al Sindaco di Legnano Lorenzo Radice, al Re-

sponsabile Area Provincia Ovest Milano Banco BPM Dante Barone, al Responsabile Hub di Legnano Banco BPM, al Vice Presidente della Fondazione Paolo Luca Roveda, al Gran Maestro del Collegio dei Capitani Raffaele Bonito, al Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese Giuseppe Colombo.

Dopo il saluto e i ringraziamenti da parte del Presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, ai presenti e a quanti hanno contribuito allo svolgimento della manifestazione è intervenuto il Sindaco Lorenzo Radice. Si è complimentato con i ragazzi, ha rivolto un plauso all'iniziativa che si pone come momento importante di impegno, palestra per coltivare lo spirito di servizio, si riconosce in questo evento la volontà di parlare di comunità e coltivare passioni. Ha quindi preso la parola il dott. Dante Barone che, dopo aver trasmesso il saluto del Presidente della Fondazione Banca Popolare di Milano, Avv. Umberto Ambrosoli, ha evidenziato il valore umano altissimo che emerge dai lavori degli studenti.

Ha concluso la fase introduttiva Mons. Cairati che ha sottolineato che in un'epoca in cui prevale una sorta di "religione del corpo", corpo che viene esibito e curato con eccessiva attenzione, questi ragazzi dimostrano di essere capaci di



andare nell'interiorità.

È quindi iniziata la proclamazione dei vincitori con la consegna dei premi e la lettura dei testi primi classificati affidata all'attore Luciano Mastellari che ne ha fatto apprezzare il linguaggio e le emozioni.

Alla lettura dei componimenti, talvolta anche densi di forti sensazioni e di tragiche narrazioni, ha fatto la contrappunto l'esecuzione di alcuni brani classici eseguiti al violino dal Maestro Giacomo Cultraro. Il violinista, dopo aver intrapreso gli studi presso la Scuola di musica Jubilate di Legnano ha poi completato gli studi al Conservatorio; ora affianca all'attività di docente di violino anche quella concertistica.

Infine non è mancato il riconoscimento alla scuola che ha risposto alla proposta con maggior impegno: è risultata anche quest'anno la Scuola Media Tosi di Legnano.

Maria Teresa Padoan

Da sinistra, la professoressa Padoan, il Presidente della Famiglia Bononi e il Presidente della giuria Monsignor Cairati durante la cerimonia di premiazione

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

Pubblichiamo le poesie scelte dalla

SEZIONE A POESIA - 1° PREMIO

Papà torna presto

Nel vasto abbraccio dell'oceano profondo,
un barcone solca le onde con ardore,
trasportando sogni di uomini coraggiosi che,
con il cuore nel pugno, affrontano il mare,
sperando in un domani sicuro.
"Papà torna presto" recita la voce tersa

Ma una notte oscura e senza luna,
una tempesta implacabile si scatena,
come un'ira divina, senza pietà né tregua,
il mare si trasforma in un inferno di furia.
"Papà torna presto" conferma la voce rassicurante

Le onde selvagge e il destino indomabile
divorano il fragile mezzo di legno
insieme alle speranze e alle lacrime mute degli uomini,
che come guerrieri in battaglia,
lottano con ogni fibra del loro essere.
"Papà torna presto" ripete la voce speranzosa

Ma la potenza dell'oceano è sovrana,
e con un fragore assordante,
sotto il cielo che piange lacrime di sale,
il barcone scompare, inghiottendo gli uomini nell'abisso inson-
dabile,
dove il freddo abbraccio del mare li avvolge senza pietà.
"Papà torna presto" conforta la voce insicura

Nell'oscurità opprimente delle profondità marine,
gli uomini si aggrappano alla vita con le unghie e con i denti,



mentre il naufragio li trascina lentamente verso una morte certa,
come un dramma senza fine, una tragedia senza nome.
"Papà torna presto" sibila la voce tremolante
Sulla terraferma, le famiglie aspettano con ansia,
ignare del destino che sta per abbattersi su di loro,
ma il mare restituisce solo il silenzio e il dolore,
mentre il barcone naufragato giace
come un monumento al coraggio e al sacrificio dei suoi passeggeri.

"Papà torna presto "
grida la voce rotta di una mamma
con gli occhi umidi fissi all'orizzonte.
"Papà non tornerà"
Sono le urla di rabbia
di una promessa infranta.

Filippo Carmina

SEZIONE A POESIA - 2° PREMIO

La vostra guerra

Vale il pianto di ogni madre
la vostra guerra?

Avete reso il Giordano vermiglio,



impedito al tramonto
di riflettersi ancora la sera
e la terra riconosce la vostra colpa

La patiscono gli amanti:
prima si perdevano in uno sguardo,
ora si cercano da lontano
nel buio

Quante lacrime trattiene
ogni madre
per impedire che il figlio si specchi
e rifiuti di diventare uomo

Quante ne conserva
nell'atroce attesa di un giorno
in cui potrà stringere il figlio
e sussurrargli, tremando:

"la guerra è finita"

Francesco Restani

giuria del Premio Giovanni da Legnano

SEZIONE B POESIA - 1° PREMIO

Focolare 2.0

Quando ero piccolina mi accucciavo sulla nonna,
“mi racconti?”, le chiedevo, e fissavo la sua gonna.
Lo facevo ogni sera, per potermi addormentare,
lei esordiva sospirando e iniziava a raccontare.



“Niente tele e cellulare” mi diceva “ero ragazza”,
“un camino da osservare ed in mano la mia tazza”.
“Tutti assieme attorno al fuoco a parlar della giornata,
fiamme danzavan negli occhi, l’atmosfera era ovattata”.
“Sguardi incrociavano sguardi, si inseguivan le parole,
solo voci nel silenzio, ascoltare era un valore”.
Oggi son io la ragazza e con me ho il mio cellulare,
non ho mani per la tazza, non ho voci da ascoltare.
Fiamme danzano negli occhi, sì ma prive di calore,
è il riflesso di uno smartphone che oramai dura da ore.
E se pur alzo lo sguardo, non ho sguardi da incrociare,
solo occhi già rapiti da quel nuovo focolare.
“Di che parlerò ai nipoti? Cosa avrò da raccontare?”,
le emozioni dentro un cloud non si possono salvare.
Quasi quasi spengo tutto, avrei voglia di dormire,
ho il fiatone, non respiro, troppe stories da inseguire.
Ma e’ difficile far senza, non riesco più a staccare,
“dai su nonna mi racconti?” e mi lascio addormentare.

Emma Giannuzzi

SEZIONE B POESIA - 2° PREMIO

Nonno

Oggi avrei voluto chiamarti,
e ieri pure,
domani probabilmente,
perché da quando non ci sei più
sono successe un sacco di cose
che ti vorrei raccontare e spiegare così
bene
da riuscire quasi a fartele toccare.
Penso che il mio cuore,
abbia smesso di battere
nell’esatto momento in cui ha smesso il
tuo,
forse un po’ dopo.
Oggi avrei voluto parlarti,
e ieri pure,
domani probabilmente.
Sentire di nuovo il modo in cui le parole,
ti si arricciano sulla lingua
e controllare se il suono della tua risata,
mi fa ancora spuntare le guance rosse.
Oggi avrei voluto vederti,
rivedere i tuoi occhi verdi,
stringerti di nuovo e sentire l’odore di
casa tua,
stringere il cotone della tua maglietta
subito dopo andare insieme a vedere le
onde del mare
che si dissolvono lentamente.
Crescere senza te fa male
toglie il fiato,
mi uccide ogni ora non sapere nemmeno

dove sei andato.
Dovevamo fare ancora un sacco di cose
te lo sei scordato?
Oggi però avrei voluto vederti
almeno un’ultima volta
e raccontarti dei miei nuovi mille progetti
e amicizie
e farti ascoltare la nuova canzone
di quel cantante abruzzese
che ti piace tanto.
Erano le sette e quarantasette,
quando ho scoperto che la vita,
avrei dovuto affrontarla senza te.
Non ti mentirò,
quando il tuo cuore ha smesso di battere,
il mondo si è fermato per un secondo,
le stelle si sono spente
tutte insieme,
nell’aria solo l’eco di un grido:
il mio, quello di mia sorella, di mia
mamma
o di mia nonna?
Non lo so neanche io.
L’idea del tuo cuore
fermo
mi uccide ogni giorno
da dentro.
Salutarti per davvero,
almeno una volta
perché non l’ho mai
fatto.
Mi prende a calci nelle
costole

sapere che non ti ho nemmeno mai
salutato,
che da un momento all’altro,
te ne sei semplicemente andato.
Come può una vita
semplicemente finire?
Un corpo cadere a terra immobile,
un’anima così buona come la tua,
vedere la sua fine.
Quando il tuo cuore ha smesso di battere,
il mondo si è fermato per un secondo,
non sono certa del fatto che sia mai
tornato a ruotare
su se stesso
non del tutto,
non fino in fondo.
Oggi avrei voluto te,
semplicemente,
e ieri pure
domani probabilmente.

Carlotta Grianti



Il primo premio della Narrativa

SEZIONE A NARRATIVA- 1° PREMIO

Capire quando tutto ebbe inizio è quasi impossibile.

Chiudere gli occhi e attivare razionalmente la memoria per recuperare ricordi e sensazioni appartenuti al passato, ad una me che non esiste più, mi risulta impossibile. Allora ho deciso di non sforzarmi a capire i motivi che mi hanno portata a tutto ciò ma ho ritenuto più giusto girare pagina e iniziare proprio da un foglio bianco.

Nel momento in cui ho perso la luce negli occhi, quella leggerezza che era tipica della mia persona, la spontaneità che mi faceva sentire libera e leggera, la sincerità quasi ridicola per una ragazza di quindici anni, quel profumo di emotività e di empatia che si respira chiudendo gli occhi e percorrendo, guidati, la strada della giovinezza, da allora ho iniziato a morire, lentamente e silenziosamente.

Ho iniziato a controllare tutto ossessivamente, ad attaccarmi al vuoto che sentivo dentro di me; ho dimenticato il colore dell'alba e del tramonto, il rumore della felicità quando arriva marciando, il senso di amore dietro ad una carezza e la profondità di un bacio e fragile, piena di delusioni e ferite, ho permesso alla malattia di raggiungermi: più veloce dei miei sogni, dei miei piani, delle mie corse per arrivare in orario a scuola, più forte dell'amore, della vita, del rumore del mio dolore, più forte di tutto, perfino della mia volontà.

Come una pagina bruciata diventa cenere all'incontro col fuoco, allo stesso modo la mia vita, che tenevo stretta nelle mani, diventava sempre più inconsistente, imprevedibile, fino a sfuggirmi del tutto e lasciarmi smarrita e sola, logorata da un passato inascoltato e offeso.

Gradualmente ho perso il controllo di me stessa, non ero più la persona che conoscevo e avevano conosciuto tutti fino a quel momento, non riuscivo più a comunicare dentro di me, la mia voce non era più al suo posto, aveva lasciato spazio solo ad un lamento lontano ma pressante che mi ordinava come pensare, come agire, quando far battere il mio cuore e quanto poco far lavorare la mia mente. Mente che ormai risultava sorda nel sentire la voce della razionalità e cieca nel guardare in faccia allo specchio.

Come una macchina programmata all'autodistruzione, questa era la fine che il mostro, che si era impossessato di me, aveva deciso per la mia persona. Fu allora che, chiusi gli occhi, sbarrato il cuore, attivato le gambe a forza di nervi e senza voce ho iniziato a nutrire un grande e profondo desiderio: che qualcuno potesse liberarmi da tutto questo per restituirmi almeno un po' di quello che ancora ricordavo di essere stata.

Desideravo trasformare la mia vita in una vita sana, fatta di sport e alimentazione corretta, in cui mi vedevo meglio e mi sentivo meglio. Volevo concentrarmi su piccoli cambiamenti alimentari, corretti e "sani", non mi sentivo più dentro il mio corpo, non ero più quello che desideravo essere ma volevo provare a cambiare. Se tutto fosse rimasto qui, nei primi bagliori di un desiderio puramente ingenuo, e non fosse stato enormemente alimentato dalla voce che mi obbligava a nutrirmi del mio dolore, forse non avrei rischiato così tanto. Dentro di me si era creato un dualismo sorprendente: da una parte il cuore che debolmente batteva a ritmo di una camminata irregolare, piena di buche e discese, dall'altra parte la mia mente malata, marcia, che mi metteva di fronte alla possibilità di potermi saziare solo con il pensiero del cibo ma senza il vero incontro con esso.

Ogni volta che cercavo di bloccare questi pensieri per concentrarmi su ciò che di bello mi stava attorno, arrivavano i sensi di colpa, i pensieri ossessivi, le ansie logoranti, tutto così vero e tangibile. Una gabbia che mi teneva imprigionata su una montagna talmente alta da non riuscire a vedere né il sole né il mare, sempre la pioggia che non mi bagnava la pelle ma mi asciugava come il sole ad agosto, un vento freddo che portava le voci lontane e flebili dei miei affetti che chiedevano al mostro di liberarmi, di lasciarmi andare a costo di doverla scalare tutta a piedi quella montagna per raggiungere la fine di un incubo talmente reale da tormentarci il giorno e la notte. Questa era la mia malattia, una punizione. Riuscire a vedere la sofferenza degli altri, sentire il pianto di una mamma che cercava inutilmente di aprirmi gli occhi, capire che la causa di tutto questo era il malessere che portavo dentro, ma non riuscire a cambiare, non riuscire ad agire, essere bloccata, stretta e schiacciata. Non riuscire ad ammettere di avere un problema ma fare di questo la normalità, imparare a convivere con il dolore,



con le discussioni, con la tristezza, con la noia e dimenticare persino come si fa ad essere felici. Rassegnarsi ad una realtà che credevo ormai cucita dentro di me, sentivo come se la malattia avesse impregnato anche il mio sangue, non riuscivo più a vedere il bello in nulla, nemmeno negli occhi della mia sorellina, così piccola ma già con una sorella così grande e piena di spine da ferire anche l'innocenza del suo cuore.

Non riuscivo a staccarmi dal pensiero di essere ogni giorno qualcosa in più ma alimentata sempre da qualcosa di meno. La frenesia colorava le mie giornate e semplicemente le riempiva di scuse per evitare di affrontare veramente il problema. Io ho sempre creduto che una fine a tutto questo non c'era, non sono mai egoisticamente stata in grado di credere che qualcuno potesse veramente restituirmi in mano la mia vita; ho ignorato i segni che ancora con poca forza mi mandava il mio corpo, ho asciugato le lacrime e ho preso in mano una valigia, sono salita su un treno, mi sono spogliata degli affetti, sono scivolata dall'abbraccio di mia mamma e sono partita per un viaggio senza più ritorno.

Sennonché mia mamma mi ha rincorsa lungo le rotaie, per le campagne e attraverso il mare, finché il treno non si è fermato sentendo le sue grida di disperazione e paura. È salita, mi ha cercata, mi ha trovata ancora viva con delle ferite sul corpo, mi ha dato la mano e insieme abbiamo lasciato lì quella valigia tanto pesante da rompermi la schiena e mi ha detto: «da sola sei così debole e fragile da piegarti con un soffio, ma insieme siamo una forza e sconfiggeremo il mostro che si è impossessato di te». Da quel momento in poi è iniziato un percorso irto di ostacoli, è stato più facile abbandonarsi alla malattia che si è presentata alla mia porta come amica che affrontarla, combattere con un mostro che non riuscivo a vedere, che non mi sentivo dentro e che mi portava a sentirmi peggiore ogni giorno che passava.

Ho lottato contro me stessa, contro delle convinzioni assurde, ma per me reali, contro l'aspetto del mio corpo, contro la morte che mi gridava di vivere senza respirare, contro una forza che mi sentivo dentro ma che non mi apparteneva e ho deciso di farmi aiutare, mi sono affidata alle mani di chi mi amava e riusciva a vedere in me quello che io da tempo non riuscivo più a vedere, la speranza per un futuro migliore. Hanno, con il tempo, nutrito il mio corpo e il mio cuore, mi hanno dato la capacità di affrontare e comprendere il mio passato, mi hanno fornito i mezzi per rimanere sempre in allarme, perché non si può mai sapere quando il mostro decide di riemergere, perché torna sempre, ogni giorno, ancora oggi che sono uscita dalla malattia, a volte bussa alla porta e penetra dentro di me, io lo faccio entrare, gli offro un caffè, ma non il mio cuore, poi lo invito ad andare e a tornare quando avrà voglia di fare due chiacchiere e nulla di più. Sono cresciuta molto grazie a quello che ho passato, sono riuscita a dare un nome a tutte le sofferenze che mi portavo dietro dalla mia infanzia, non sono più l'Anna di un tempo, però i miei occhi risplendono della stessa luce, così come il mio sorriso. Ho in mano la mia vita, che mi è stata restituita solo quando avevo la piena capacità di prendermene cura, mi hanno insegnato ad ascoltarmi, a non voltare le spalle alle debolezze ma a comprenderle. Ho riscoperto il sapore della felicità, la bellezza delle piccole cose, l'importanza a volte, di essere non per forza perfetti ma anche un po' così. Sono perfettamente imperfetta e mi piaccio senza scheletri nell'armadio e mostri sotto il letto. Mi hanno fatto accettare che il mostro esisteva veramente e non era frutto della mia fantasia, mi hanno imposto di ascoltarlo e accettarlo a testa alta, mi hanno educata al rispetto per la sofferenza, dandomi il coraggio di chiamarlo con il suo nome: anoressia.

Anna Amendolagine

Premio Tirinnanzi, record di partecipanti

Mai così tanti negli ultimi dieci anni, cioè da quando le nuove regole introdotte dal presidente della giuria Franco Buffoni hanno riservato la partecipazione al Premio di Poesia Città Di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi ai soli autori che nell'ultimo biennio avevano raccolto le loro opere in un libro pubblicato da una casa editrice. Scaduti lo scorso 30 aprile i termini del bando dell'edizione 2024, a metà maggio è stato possibile fare il punto sui partecipanti alla 42esima edizione del Premio Tirinnanzi, che quest'anno sono oltre duecento. Per la precisione 201, contro una media che negli ultimi anni si era sempre attestata tra i 170 e i 180. Numeri che confermano come il Premio sia ormai un punto di riferimento a livello nazionale (ma anche quest'anno sono arrivati concorrenti anche dalla vicina Svizzera), e che tanti autori puntino a ottenere un riconoscimento che considerano prestigioso.

La stragrande maggioranza dei poeti ha partecipato alla sezione Italiano: quest'anno la sezione Dialetto era stata "congelata" per celebrare il centenario della Città di Legnano con un premio apposito, e i numeri riscontrati sono stati in linea con quelli del vernacolo, 13 in tutto. L'argomento su cui gli autori di questa sezione si sono cimentati è stato "Legnano Città", che nella sua voluta genericità può toccare tutti i possibili



aspetti della storia di Legnano: storici, culturali, artistici, industriali, commerciali, naturalistici, ecologici e molto altro. I partecipanti a questa sezione riceveranno un attestato commemorativo del Centenario della Città, che sarà consegnato loro durante la cerimonia di premiazione prevista per il prossimo 23 novembre al Teatro Tirinnanzi di piazza 4 Novembre, quando al vincitore della sezione "Centenario" sarà

consegnato un assegno di 2mila euro. Seguirà una festa del dialetto milanese con il poeta e performer Davide Ferrari (già premiato al Tirinnanzi nel 2016 per la sezione Dialetto), che reciterà testi della grande tradizione da Carlo Porta a Delio Tessa a Franco

Loi.

Nella stessa giornata la Fondazione Tirinnanzi consegnerà poi il Premio alla Carriera a un autore che si è distinto per il suo impegno nella produzione letteraria, mentre a decidere il vincitore della sezione Italiano sarà il pubblico. Come accade ormai da un decennio, la giuria presieduta dal professor Franco Buffoni e composta da Fabio Pusterla e Uberto Motta proporrà infatti tre distinti finalisti, che poi saranno intervistati e leggeranno le loro opere sul palco del teatro Tirinnanzi. Saranno poi i presenti in sala a votare su una cartolina il loro autore preferito, e chi avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà proclamato vincitore. Nel frattempo, la giuria è al lavoro: i nomi di finalisti e vincitori saranno resi noti entro l'estate.

L.M.

*L'imprenditore
e poeta
Giuseppe
Tirinnanzi*

*Finalisti
e premiati
all'edizione 2023*



OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



Giugno 2024
12

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

La forza del dono



Quest'anno la serata dedicata ai donatori torna nel mese di giugno. È il nostro consueto modo di accogliere l'estate, che stavolta però sembra ancora latitare, dedicando un momento conviviale e di ringraziamento ai preziosissimi donatori della Fondazione Famiglia Legnanese, coloro che riempiono di senso e di contenuto il lavoro svolto ogni anno che culmina nella Giornata dello Studente.

Lo scorso anno, la Giornata dei Donatori fu occasione per il passaggio di consegne della presidenza: ricevetti dall'amico **Pietro Cozzi** il testimone simbolico di questo onere e privilegio. E questa è la prima edizione senza di lui. Insieme abbiamo condiviso momenti importanti e piacevoli, **abbiamo ricordi che restano nel cuore e traguardi conquistati**.

Sarà nostro compito proseguire con la stessa sua tenacia, con la determinazione e generosità nel continuare a **costruire questa grande famiglia**. Perché quello che ci muove è la **forza del dono**. **Quel dono che non si disperde ma fa crescere**.

E così, ogni anno la nostra squadra – come la chiamava Pietro – cresce: nell'edizione 2023 abbiamo avuto **94 Donatori**, **168** borse di studio assegnate e **246.000** euro erogati che portano a **4.513** borse di studio assegnate per un totale di **7.748.000** euro nei **37** anni di Giornate dello Studente.

E donare è condividere, è un po' donare se stessi, è costruire un'alternativa, forse l'unico vero antidoto a quello che è uno dei mali del nostro tempo, l'individualismo. Un antidoto che fa bene a chi riceve e forse meglio a chi dona ma che, sicuramete,

unisce sulla strada che porta alla costruzione della comunità, quella che ci appartiene e che ci ospita. Quella comunità che a noi spetta coltivare come un prezioso giardino affinché dia buon frutto.

È in questo evento che prende forma il grazie che la Fondazione Famiglia Legnanese ed io vogliamo dire ai nostri donatori: a tutti e ad ognuno di essi, ricordando ogni anno i più "anziani" in termini di donazione. Inoltre, un particolare grazie va ad **Alberto Lazzarini**, che ci ha lasciati lo scorso mese di marzo, per i tanti anni di sostegno alla Fondazione Famiglia Legnanese, fin dalla sua costituzione, come donatore, come Presidente del Collegio dei Revisori e come amico.

Anche quest'anno, simbolicamente in rappresentanza dell'intera squadra, premieremo i **donatori storici**, due fra coloro che da più di vent'anni sostengono la Fondazione nella sua opera e, quindi, sostengo i giovani talentuosi:

- **Giovanni Caironi e Aurelio Caironi - F.I.A.S.**
Fonderia Italiana Acciai Speciali Roberto Caironi Srl di Gorla Minore;
- **Andrea Tacchi - TACCHI GIACOMO & FIGLI Spa di Castano Primo.**

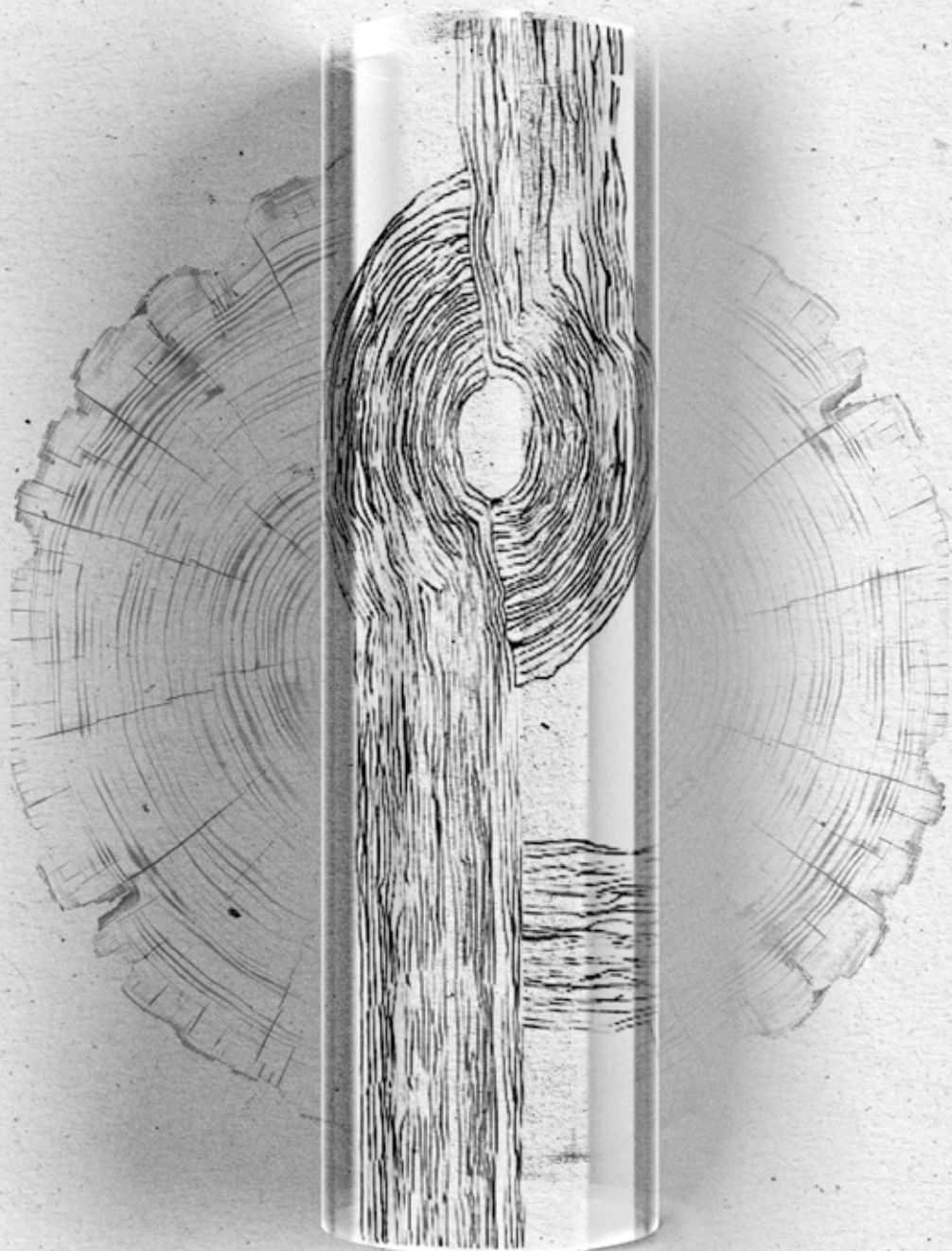
A loro, e a tutti i donatori 2023, verrà consegnato il cilindretto "Un abbraccio senza tempo", opera ideata da Francesca Petricci, tesista all'Accademia di Belle Arti di Brera, Dipartimento di Arti Visive, Indirizzo Scultura.

È quindi a tutti voi che dico: "Grazie!"

Il Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese
Giuseppe Colombo

Francesca Petricci

Accademia Belle Arti di Brera



PREMIO DONATORI 2023

un abbraccio senza tempo

Due diamanti per Paternostro

Emilia ed Andrea Paternostro



A decretare il valore degli chef sono le «stelle» conferite dalle guide gastronomiche, mentre a sancire la qualità di gioiellerie e orologerie non potevano che essere i “diamanti”. Ad attribuirli ci ha pensato TWT - Top World Tresures, evento esclusivo giunto alla 3° edizione che premia le migliori 100 imprese al dettaglio. Come riconoscimento, viene assegnato il Best Jewellers Award che quest'anno è stato consegnato in

occasione della cena di gala tenutasi il 27 novembre all'Hotel Principe di Savoia a Milano.

TWT è una piattaforma multimediale ideata da Class Editori per ri-

conoscere il valore di chi opera nel settore della gioielleria e dell'orologeria basandosi sulle valutazioni di esperti e parametri precisi come valore e prestigio dei brand offerti, accoglienza e servizio al cliente, comunicazione multimediale, utilizzo creativo dei social, assistenza post vendita e attrattività della location. Quest'anno, Top World Tresures ha assegnato 2 diamanti alla Paternostro 1972 che è entrata quindi a far parte dei top 40. “Siamo molto soddisfatti hanno rivelato i coniugi Paternostro che insieme gestiscono le due boutique nella centralissima Piazza San Magno a Legnano”. Siamo molto fieri ed orgogliosi che il nostro impegno sia stato riconosciuto con questo premio, del resto il continuo miglioramento fa parte del nostro DNA”.

“Il nostro personale segreto è che ciò che svolgiamo non lo chiamiamo lavoro ma divertimento”, han-

no affermato con decisione Emilia e Andrea Paternostro, “mai niente viene lasciato al caso - continuano i titolari - il nostro è un team che non ha mai smesso di imparare e aggiornarsi, i nostri collaboratori sono parte integrante della famiglia, c'è chi lavora con noi da oltre trent'anni. Con loro abbiamo un rapporto bellissimo, lavorano con entusiasmo. Per il cliente la nostra dimensione di realtà familiare è importante, perché una volta che entra in boutique non è più solo un cliente, ma un amico, uno di famiglia”. Non solo vendita di prodotti, ma anche personalizzazione, modifiche e riparazioni: entrambe le boutique, infatti, oltre ad offrire i pezzi dei più prestigiosi marchi trattati, vantano un servizio di laboratorio sia orafa che orologiero che rappresenta un punto di forza a disposizione della clientela. Un vero servizio post vendita a tutto tondo.

PATERNOSTRO 1972

PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA
IWC SCHAPPHOUSEN BREITLING FRANK MULLER GENEVE LONGINES
PATERNOSTRO OROLOGERIA DOLCE & GABBANA Pomellato CRIVELLI
VHERNIER MILANO Chantecor CAPI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS
FRED GUCCI DoDo KUBIK SCATOLA TEMPO



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

FAI
CORPORATE
GOLDEN
DONOR
Non sosteniamo il FAI

TWT
TOP WORLD
TREASURES
Certificato

Addio alla Tessera d'Oro Maria Rosa Banfi

Lo scorso 26 aprile ci ha improvvisamente lasciato Maria Rosa Banfi, Tessera d'Oro della Famiglia Legnanese del 2006, terza donna e seconda imprenditrice a riceverla. La motivazione del nostro prestigioso riconoscimento ricorda tanto il suo valore come imprenditrice, quanto il suo inesauribile impegno sociale. Laureata in lingue alla Bocconi, quando non erano molte donne a raggiungere questo traguardo nella pur prestigiosa università, prende le redini dell'impresa di famiglia nel 1975, alla morte del padre, Carlo Banfi, fondatore a Rescaldina dell'azienda omonima. La Carlo Banfi si era già sviluppata come azienda leader nel settore degli impianti per il trattamento di pulitura in superficie dei metalli, essenziali nell'industria siderurgica e meccanica.

Sotto la guida di Maria Rosa l'azienda si consolida, si orienta verso l'internazionalizzazione e apre anche due stabilimenti all'estero. Uno sviluppo guidato dalla straordinaria capacità di innovazione che caratterizza l'impresa, in grado di produrre impianti unici per tecnologia e dimensioni, tanto grandi da poter "trattare" interi



Maria Rosa Banfi

vagoni ferroviari. La nostra socia guida l'azienda fino al 2017, quando prende la coraggiosa e sofferta decisione di farla confluire in un altro gruppo industriale, che però, a testimonianza del suo valore, vorrà mantenere il marchio. Si pensi che sono ben 4.000 gli impianti sparsi per il mondo su cui appare la targhetta "Carlo Banfi". Imprenditrice caratterizzata per la sua umanità nei confronti dei collaboratori, animata da una sincera fede cristiana, non esaurisce il suo impegno nella direzione aziendale, ma la si vede presente in molte realtà so-

Il ricordo degli amici filatelici

Abbiamo perso una socia sia per la Famiglia Legnanese sia per l'Associazione Filatelica Legnanese. Anche come socia dell'Associazione Filatelica Legnanese era sempre presente. Se non poteva di persona lo faceva telefonicamente o con un messaggio. Era ormai un'amica. Anche se ho lasciato da tempo la direzione della banca a Rescaldina non mancava mai di ricordarsi nelle ricorrenze. Gli ultimi auguri li ho ricevuti il 23 aprile per San Giorgio. Ciao Maria Rosa.

Giorgio Brusatori

ciali. Oltre la Famiglia Legnanese, è Dama dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, membro benemerito della locale sezione dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti e appassionata socia del gruppo filatelico attivo presso la Famiglia. Una generosità che, oltre a contribuire alla nostra "Giornata dello studente", si spinse fino a donare una proprietà di famiglia in Romagna all'opera di Don Benzi. Il cordoglio e il ricordo commosso sono apparsi evidenti nelle affollate esequie nella nativa Rescaldina.

Addio all'avvocato Rita Re

Ammalata da tempo, è mancata mercoledì 1 maggio Maria Rita Re, moglie di Maurizio Cozzi, già sindaco e vice sindaco di Legnano. 68 anni, di professione avvocato, Rita era titolare con il marito di un noto studio legale a Legnano. A piangere la sua scomparsa anche la contrada di Legnarello, di cui Rita era stata castellana nel 1979.

La caratteristica più spiccata di Rita era la sua discrezione: sapeva restare sempre un passo indietro, mai un atteggiamento fuori posto, neppure nei momenti più difficili, mai nessuna volontà di apparire sotto i riflettori. Oltre a dedicarsi alla famiglia e al lavoro, Rita aveva una grande passione per il calcio (era tifosissima della Fiorentina) e per il Palio. Non a caso, proprio la contrada di

Legnarello le ha dedicato parole d'affetto:

"Ci è rimasta sempre vicina - hanno scritto i giallorossi nel ricordarla - quel legame indissolubile che contraddistingue tutti quei contradaioi speciali che, anche senza apparire, fanno sentire la loro presenza e la loro passione per i colori che portano nel cuore". Alle esequie celebrate venerdì 3 maggio nella basilica di San Magno ha partecipato una grande folla, segno di quanto la dolorosa malattia e la prematura scomparsa di Rita abbiano profondamente colpito l'intera comunità.



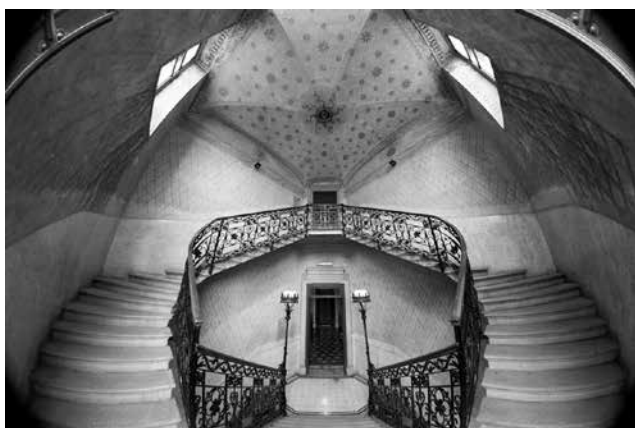
MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



Il palazzo comunale, storie di casa nostra - 2

Imanufatti sono molto vari e prevedono una pluralità di premi: per il miglior progetto di casa moderna, per il miglior complesso decorativo di un appartamento di lusso di tre locali, per il miglior complesso decorativo di un appartamento economico di tre stanze, per la miglior stanza di lusso, infine per la miglior stanza economica.

Tra la giuria spiccano nomi come Camillo Boito, Ludovico Pogliaghi, Ugo Ogetti, Primo Levi, Michelangelo Guggenheim.... Tra i numerosi partecipanti al n. 119 degli espositori leggiamo il nome di Malinverni con l'opera "Edicola funeraria romana modernizzata".

Non a caso poi lo vediamo al lavoro in numerosi cantieri. Tra gli altri, durante il 1904 e il 1909, vincitore del concorso di progettazione dal motto "Pace eterna" redatto insieme all'architetto Oreste Scanavini, esegue il nuovo cimitero di Seregno. E ancora nel nostro Cimitero Monumentale edifica l'imponente cappella Ossario, inaugurata nel 1921,

per i soldati italiani caduti nella guerra del 1915-1918 che comprende anche le sepolture di quei militari stranieri (impero austro-ungarico) deceduti negli ospedali di guerra cittadini. *"Il sottoscritto presenta alla S.V. questo progetto di cappella commemorativa da erigersi nel centro del cimitero comunale e confido che Ella, aggradendo il pensiero altamente civile che me lo ha ispirato, mi permetto di dirlo con vera fede e con vero palpito d'amore alla causa sostenuta già per 36 mesi tra i più duri cimenti della trincea, voglia lanciare l'idea e promuovere la già desiderata sottoscrizione..."* (Lettera di Malinverni al Commissario Prefettizio di Legnano)

Passando agli edifici sacri è attivo nella chiesa di S. Eugenio e Santa Maria a Vigano Certosino (Gaggiano) responsabile dei restauri e delle decorazioni interne. Appena al di là del confine in Canton Ticino a Bironico, nel 1915, presso la chiesa dei Santi Martino e Giovanni si interessa del restauro di stucchi e affreschi sempre all'interno. Fra il 1924 e il 1928 si occupa ancora di un restauro pittorico nella cripta di San Salvatore in Santa Giulia a Brescia.

Ma torniamo al nostro palazzo Comunale di cui Malinverni cura architettura, edificazione, decori e arredi.

Ne risulterà un edificio composito neogotico, con numerosi richiami alla dolcezza e alla bellezza estetica del Liberty. Il palazzo si eleva su tre piani: il

primo a bugnato quasi severo, il secondo in mattoni traforato da bifore lavorate, con trifora centrale decorata sul poggolo della facciata angolare, il terzo tutto festonato di archetti. Intorno al cortile interno si apre un bel portico formato da archi gotici che poggiano su colonne ottagonali di granito.

I locali sono ottimamente conservati con pavimenti, arredi, incisioni originali. Vi si accede dal vestibolo d'onore completamente decorato, nella fascia alta del quale corre l'incisione latina "CONCORDIA PARVAE RES CRESCUNT, DISCORDIA MAXIMAE DILABUNTUR" (Sallustio, Bellum Iugurthinum 10,6 - *in pace le piccole cose crescono, in guerra le più grandi svaniscono*) con evidente richiamo all'armonia e alla pacifica convivenza. Le pareti della sala consiglio sono completamente istoriate con gli stemmi delle città italiane. I soffitti interni ed esterni recano elaborati graffiti con motivi liberty, dove la linea disegna eleganti sinuosità, caratteristiche ondulazioni che si ispirano a motivi floreali. La medesima tematica vegetale con i suoi intrecci disegna il ferro battuto delle balaustre, nell'elegante scalone bipartito, delle ringhiere, dei lampadari, delle finestre, delle vetrate in una continua esaltazione del valore estetico di luoghi ed oggetti d'uso comune.

Il tempo ne ha accresciuto il fascino che si può contemplare ogni giorno. (2 - fine)

Carla Marinoni

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Legnarello fa il bis con Amsicora

*In queste pagine,
il Palio
di Legnano 2024
raccontato
dalle immagini
del Circolo
Fotografico
della Famiglia
Legnanese*

Squadra che vince non si cambia, e infatti quest'anno il fantino Antonio Siri detto Amsicora e il suo fortissimo cavallo Woody Woodpecker hanno fatto il bis, regalando alla contrada di Legnarello una vittoria che vale doppio. Doppio perché capita nell'anno del Centenario della città, ma anche perché permette ai giallorossi di eguagliare il record di Sant'Erasmo, per un totale di 13 vittorie ottenute nella storia del Palio di Legnano. Ma il Palio 2024 sarà ricordato anche per il villaggio medievale al parco Falcone e Borsellino, per la Battaglia di Legnano messa in scena dai bambini, per le piccole modifiche al regolamento che hanno reso la manifestazione più snella. Come da tradizione domenica 26 maggio la festa è iniziata già in mattinata, quando Monsignor Angelo Cairati ha celebrato la messa sul Carroccio. Un momento di grande intensità che affonda le sue radici nella storia: come nel lontano 1176 i guerrieri che sfidarono l'esercito del Barbarossa si raccolsero in preghiera prima della battaglia, anche quest'anno i capitani delle otto contrade si sono presentati in piazza con i loro gonfaloni. Reg-



genze, magistrati e autorità schierate davanti alla basilica, prima del pomeriggio che per i legnanesi è il più lungo dell'anno. Ma in centro intanto era già festa, con le iniziative che nel parco Falcone e Borsellino hanno coinvolto tante famiglie, che accorse in centro per assistere alla benedizione dei cavalli hanno trovato la sorpresa del villaggio con botteghe medievali e figuranti. Nel pomeriggio, il corteo storico ha attraversato la città. Mille figuranti in abiti riccamente lavorati, che sono un capolavoro

di artigianato e ricerca storica, hanno camminato tra due ali di folla dal piazza Carroccio fino allo stadio Mari. La stima (per difetto) è che il corteo sia stato seguito da almeno diecimila persone. E il successo di pubblico è poi stato bissato al Mari, dove la Fondazione Palio ha venduto tutti gli ottomila biglietti disponibili. Sulle tribune non c'era un posto libero, a dimostrazione che il Palio riscuote sempre grande interesse. Un interesse confermato anche dai numeri degli ascolti in televisione e sui social, che sono risultati decisamente soddisfacenti. Ma la soddisfazione più grande naturalmente è stata per la contrada di Legnarello, e soprattutto per la reggenza guidata dal capitano Diego Tomalino. Come da tradizione, dopo la netta vittoria di Siri nella finale i contradaioi hanno invaso il campo e agguantato il Crocione che era issato sul Carroccio. Poi i giallorossi lo hanno portato a braccia nella chiesa del Redentore, attraversando la città con un corteo di mille persone in festa. Nella serata di sabato primo giugno la cerimonia della Traslazione della Croce nella chiesa della contrada vincitrice ha poi chiuso l'anno di Palio. Nei manieri adesso già si comincia a lavorare per il prossimo mese di maggio.



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Tutte le foto delle cerimonie



EDIL SAE

di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

e del corteo



Nelle immagini il trionfo



dei giallorossi





Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Padre Crespi, tutti i premiati al concorso

Tanto lavoro, ma grandi soddisfazioni: si potrebbe riassumere così l'esito del Concorso dedicato alla figura di Padre Carlo Crespi e indetto dall'associazione onlus che porta il suo nome, con la collaborazione del Centro Culturale San Magno e il sostegno di numerosi sponsor. Sabato 4 maggio la cerimonia di premiazione, andata in scena nella sala teatro dell'Istituto Barbara Melzi, ha registrato il tutto esaurito. Rivolto agli studenti delle scuole legnanesi di ogni ordine e grado e parte integrante del programma per i 100 anni di Legnano Città, il concorso ha rappresentato, com'era nelle intenzioni degli organizzatori, la tappa conclusiva di un lungo e appassionato percorso finalizzato a diffondere il più possibile la conoscenza del missionario salesiano nato a Legnano ma vissuto quasi sempre in Ecuador, nella città di Cuenca.

All'iniziativa hanno aderito quasi tutte le scuole primarie, con lavori prevalentemente iconografici e di gruppo. Buona anche l'adesione delle scuole secondarie, così come di alcuni istituti superiori (Bernocchi, Dell'Acqua e Liceo Galilei), che hanno partecipato sia con lavori di gruppo, sia con saggi individuali.

L'idea è piaciuta molto anche ad alcune insegnanti di scuola materna, che hanno aderito



Foto di gruppo per gli studenti premiati

con i loro giovanissimi alunni, presentando elaborati fuori concorso. Insomma, Padre Crespi è diventato l'amico, l'eroe e l'esempio per tutti i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole di Legnano, esattamente come lo è stato per quelli di Cuenca, amati tutti come se fossero i suoi figli.

Ma torniamo al concorso: dopo uno scrupoloso lavoro di valutazione, la giuria ha ritenuto meritevoli del gradino più alto del podio le classi quinte A,B,C, della scuola primaria Tirinnanzi, per il video dal titolo "Father Carlo Crespi, an amazing life of a wonderful man", realizzato con la collaborazione di 4 studenti della scuola Kolbe. Primo premio anche alle classi 3°A, 3°B, 4°A, 4°B, 5°A e 5°B dell'Istituto Comprensivo

Bonvesin de la Riva, con "Disegni e poesie in un viaggio illustrato". Si sono aggiudicati il primo premio anche gli alunni della 5°D dell'Istituto Comprensivo Manzoni, con un collage su pannello intitolato "Un uomo tuttomondo". Questi i primi premi riguardanti le scuole primarie. Tra le scuole secondarie di primo grado, hanno invece trionfato gli alunni delle classi terze A,B,C, della scuola Kolbe con il lavoro "Padre Carlo Crespi e noi". "Dialogo su Carlo Crespi" è, invece, il video della 2°LQ dell'Isis Bernocchi, che si è aggiudicato il primo premio nella sezione delle scuole secondarie di secondo grado.

Le scuole Manzoni, Pascoli e Mazzini, l'istituto Barbara Melzi e l'Istituto Dell'Acqua si sono aggiudicati i secondi premi, mentre ancora le Mazzini, insieme alle Toscanini, alle Rodari, alle Tosi e al Liceo Galilei sono state le destinatarie dei terzi premi. Premi individuali, inoltre, a Chiara Mezzenzana (Barbara Melzi), Safyra Totino (Liceo Galilei) e Nicole Triarico (Istituto Dell'Acqua). Al concorso ha partecipato, con alcuni disegni, anche un ospite della Rsd Padre Crespi di via delle Rose, a testimonianza del valore pedagogico e d'integrazione di cui l'iniziativa è stata portatrice.

Cristina Masetti



Un momento della manifestazione nell'auditorium dell'Istituto Barbara Melzi

Il Germoglio di Bianca, insieme per solidarietà

Una cordata di quelle potenti, caratterizzata da forza, impegno, entusiasmo e tenacia: è quella che, composta da Fondazione Bianca Ballabio, Fondazione dei Quattro Ospedali, Lions Club Legnano Carroccio, Castello Le Robinie e Legnano Host, ha permesso al reparto legnanese di Ostetricia e Ginecologia di acquisire nuove attrezzature sanitarie: si tratta di due ecografi di ultima generazione e di quattro letti supertecnologici ed ergonomici, destinati alla sala parto e attrezzati per donare alle partorienti tutto il confort necessario. Con queste nuove dotazioni, che vanno a sommarsi a quelle effettuate nel 2021 con il progetto Il Germoglio di Bianca (le docce per il travaglio dolce, supportato dal massaggio dell'acqua, dalla cromoterapia e dalla musicoterapia)

e all'indiscussa professionalità del personale medico e infermieristico, il blocco parto di Legnano si qualifica come uno dei principali poli di riferimento non solo per le donne del territorio, ma anche per molte che arrivano da fuori zona, come dimostrano i dati. L'impegno economico affrontato in questa seconda tranche del progetto Il Germoglio di Bianca ammonta a 180 mila euro, 90 mila dei quali hanno già avuto una copertura finanziaria. Ovviamente i soggetti coinvolti proseguono con impegno nell'attività di raccolta fondi, nella convinzione che il sostegno fornito all'ospedale sia un gesto concreto a favore di tutti i pazienti che ne beneficiano.

Presentato nella sede della Famiglia Legnanese, questo nuovo progetto intende ancora una volta ricordare la figura di Bianca Ballabio, la giovane parabiaghesse scomparsa nell'agosto del 2020, a seguito di un incidente stradale. Vent'anni, studentessa del primo anno di Medicina all'Università di Sassari, Bianca era una ragazza piena di grandi sogni e di belle speranze: studiava con serietà e impegno ed è con la medesima tenacia e, soprattutto, con il desiderio di portare avanti il ricordo del-

la loro unica figlia, che Massimo e Michela Ballabio hanno dato vita, nel 2021, alla Fondazione che porta il suo nome.

Sono grati i due genitori a Norberto Albertalli, Presidente della Fondazione dei Quattro Ospedali e a tutti i presidenti e ai soci del Lions Club che compongono la cordata di solidarietà: il loro impegno corale è la dimostrazione evidente che quando si uniscono le forze si possono raggiungere obiettivi ambiziosi.

«Da un dolore tanto profondo quale è stato il nostro per la tragica perdita di Bianca, sono scaturiti bellissimi gesti d'amore, che scaldano il cuore di tutte le persone che le hanno voluto bene», ha detto mamma Michela, pensando a quanto Bianca sarebbe orgogliosa di vedere tanta unità attorno ai progetti che portano il suo nome. Un altro progetto importante, denominato «Le mani di Bianca», ha permesso, mesi fa, di istituire due borse di studio e di dotare l'Università dell'Insubria di Varese di un simulatore laparoscopico che consente agli studenti di impraticarsi con gli interventi di chirurgia laparoscopica e toracoscopica, proprio perché va a simulare le strutture anatomiche che vengono trattate nell'atto chirurgico: un gioiello tecnologico costato quasi 100 mila euro e acquistato con il contributo di Credit Agricole Italia e del Centro di Ricerca di Chirurgia Toracica dell'Università dell'Insubria.

Cristina Masetti

Foto di gruppo per i partecipanti alla presentazione del progetto



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

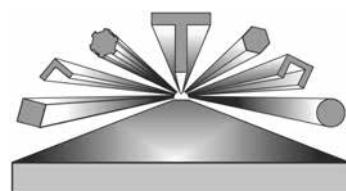
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Nel cordone ombelicale il sangue che salvavita

È l'organo di collegamento tra il feto e la mamma, il passaggio attraverso il quale, per tutto il periodo della gravidanza, il bimbo riceve nutrimento e ossigeno. Il cordone ombelicale ha, insomma, una funzione importantissima, tanto che nell'antichità era oggetto di varie credenze popolari e veniva utilizzato con finalità propiziatorie. Oggi, invece, lo si utilizza per guarire. Il sangue che passa al suo interno è, infatti, preziosissimo perché contiene le cosiddette "cellule staminali omopoietiche": cellule che, detto in parole povere, non avendo ancora acquisito una loro identità, sono in grado di trasformarsi in globuli rossi, globuli bianchi e piastrine, ossia nei principali componenti del sangue. Grazie a questa loro capacità, sono una risorsa fondamentale per il trapianto omopoietico, consolidata terapia salvavita per la cura di gravi malattie del sangue e del sistema immunitario, come le leucemie, i linfomi, alcune forme di talassemia, di immunodeficienza e alcune malattie metaboliche. E' proprio affinché tutta questa ricchezza non vada dispersa che esistono le Banche di sangue del cordone ombelicale: quelle operative in Italia sono 18, distribuite in 13 Regioni e connesse tra loro da una Rete che, denominata ITCBN (ITalian Cord Blood



Un feto ormai completamente formato, il bimbo è quasi pronto per nascere

Network), coordina le attività di raccolta, di conservazione e di distribuzione del sangue cordonale a fini del trapianto ematopoietico.

Anche l'ospedale di Legnano da 20 anni fa parte di questa rete, come riferisce il dottor Guido Stevenazzi, direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia, che si dice orgoglioso di questo traguardo, raggiunto solo grazie alla buona volontà e alla passione delle ostetriche che hanno offerto la loro disponibilità e che sono formate per questa procedura. Legnano è, appunto, centro di raccolta del sangue del cordone ombelicale: alle donne che scelgono il nosocomio legnanese per partorire viene chiesta, infatti, la possibilità di diventare donatrici. «Si tratta di una procedura sicura, non invasiva e completamente indolore sia per la mamma che per il bambino- spiega Veruska

D'Elia, l'ostetrica che coordina le sale parto di Legnano». Ogni neomamma in salute può diventare donatrice, se rispetta certi requisiti, come il non essere a rischio di malattie genetiche, aver superato la 37° settimana di gestazione, non risultare positiva né essere un soggetto a rischio di HIV e/o di epatite. E ancora, non essere assuntrice di farmaci controindicati per la donazione, non aver fatto uso di droghe e non aver abusato di alcool e aver partorito senza che si siano verificate condizioni di sofferenza per il feto.

Grazie alla professionalità dell'equipe di Stevenazzi e alla sensibilità delle neo mamme, lo scorso anno sono state raccolte 70 sacche di sangue cordonale: 18 di queste sono state utilizzate per i trapianti omopoietici, mentre le restanti 52 sono state adibite alla ricerca.

Cristina Masetti

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESSELLER

Alle Melzi il "Gruppo di Trasgressione"



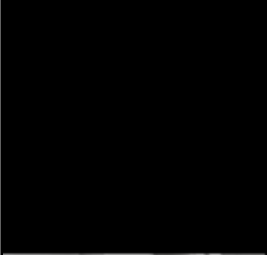
*Il professor
Flavio Merlo,
dirigente
dell'Istituto
Barbara Melzi*

L'educazione civica all'Istituto Barbara Melzi, a fare lezione ai ragazzi di terza media arrivano i volontari del "Gruppo di Trasgressione" che lavora da anni nelle carceri di Opera e di Bollate. Titolo dell'incontro che si è tenuto in aula magna martedì 7 maggio è stato "Sui sentieri dell'arroganza". Alla lezione hanno partecipato psicologi, giornalisti e magistrati, ma anche alcuni detenuti del carcere di Opera e i parenti di vittime della criminalità organizzata. «La proposta - ha spiegato il dirigente dell'Istituto Barbara Melzi Flavio Merlo - si inserisce nelle azioni avviate per la costituzione di un presidio scolastico di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Ma l'incontro è servito anche per fare il punto sul problema del disagio giovanile, che in qualche caso (come successo anche a Legnano tra ottobre e novembre in occasione del Luna Park) può diventare un anche un problema di ordine pubblico. Nel suo

intervento, il fondatore del Gruppo Trasgressione Angelo Aparo ha parlato anche dei problemi che incontrano gli immigrati di seconda generazione, cioè quei ragazzi che sono nati in Italia da genitori arrivati dall'estero. Spesso sono infatti loro i protagonisti di risse, furtarelli e rapinette che sembrano nascere più dall'esigenza di affermare il proprio ruolo di "fuorilegge" che da vere e proprie necessità materiali. «Il problema - ha detto Aparo - è la cattiva gestione del fenomeno dell'immigrazione. I ragazzi cercano una loro identità: non riuscendo a trovarla a scuola o nella società, la trovano nelle bande». Poi queste bande hanno la necessità di affermarsi, e da qui tutta una serie di piccoli reati che tante volte i ragazzi sottovalutano. Fermare per strada un coetaneo e pretendere che consegna la moneta che ha in tasca configura il reato di rapina, esattamente lo stesso commesso da chi, pistola in pugno, assalta una banca per prendere i soldi

che si trovano in cassa. Ma anche difendere il territorio dalle invasioni di bande può diventare pericoloso; lo scorso autunno, quando in piazza Primo Maggio c'era il Luna Park, i ragazzi di Legnano e Cerro Maggiore avevano affrontato quelli arrivati da Busto Arsizio e soprattutto da Gallarate, intenzionati a dare vita a una maxirissa che tramite i social era stata organizzata per passare alla storia. Solo le intuizioni degli investigatori del commissariato di polizia di via Gilardelli avevano vietato che la situazione degenerasse, identificando decine e decine di giovani che arrivavano alla stazione ferroviaria e sequestrando i coltelli e i tirapugni che avevano nascosto nei cespugli delle aiuole tra corso Italia e piazza Carroccio. Un gioco pericoloso, che lezioni come quella tenuta nei a maggio all'Istituto Barbara Melzi tendono a prevenire, prima ancora che ad arginare.

L.M.




GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it




www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Le grandi domande sull'intelligenza artificiale

«**L'**accelerata diffusione di meravigliose invenzioni, il cui funzionamento e le cui potenzialità sono indecifrabili per la maggior parte di noi, suscita uno stupore che oscilla tra entusiasmo e disorientamento e ci pone inevitabilmente davanti a domande di fondo: cosa è dunque l'uomo, qual è la sua specificità e quale sarà il futuro di questa nostra specie chiamata homo sapiens nell'era delle intelligenze artificiali? Come possiamo rimanere pienamente umani e orientare verso il bene il cambiamento culturale in atto?».

Le parole pronunciate da Papa Francesco in occasione della LVIII Giornata delle comunicazioni sociali riassumono i dilemmi del nostro tempo: cos'è questa umanità di fronte all'intelligenza artificiale? Cosa qualifica e distingue l'essere umano in questa rivoluzione culturale? È un amplificatore delle capacità umane ma anche delle differenze?

Un'occasione per riflettere sulla relazione sempre più stringente con le intelligenze artificiali e sulla complessità di quello che sarà inesorabilmente il nostro habitat vitale quotidiano è stato l'evento che si è svolto nel pomeriggio dello scorso 17 maggio alla LIUC Università Cattaneo di Catellanza: al confronto introdotto dal rettore Federico Visconti, ha partecipato Gabriele



Fontana, Presidente UCID Busto Arsizio - Valle Olona - Alto Milanese, che ha parlato sul tema del dialogo con un'intelligenza artificiale che possa aiutare l'uomo a scoprire, capire e decidere. Con lui Alessandro Giordani, Professore Ordinario di logica e filosofia della scienza, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Luca Mari, professore ordinario di scienza della misurazione alla LIUC, che hanno discusso di diritti e responsabilità personale, tutela della privacy tra norme in essere e in divenire. Alberto Gambino, professore ordinario di Diritto privato all'Università degli studi europea di Roma e presidente dell'Italian Academy of the Internet Code (IAIC) ha poi parlato di "intelligenze e intelligenza", tra complementarità e differenza. Don Lorenzo Voltolin, docente di sistemi teologici e sistemi digitali alla Facoltà teologica

del Triveneto ha quindi approfondito il tema della complessa interazione tra sacro e profano. Luciano Traquandi, docente di psicosociologia aziendale alla LIUC e condirettore del percorso executive SPEM (Spiritualità e Management) al Politecnico di Milano School of Management ha quindi espresso le sue considerazioni.

L'incontro è stato moderato da Eliana Minelli, professoressa associata di organizzazione alla LIUC, dopo il dibattito aperto al pubblico le conclusioni sono state tratte da don Omar Cappelli, assistente ecclesiastico alla stessa LIUC. Un tema, quello dell'intelligenza artificiale, sicuramente stimolante e di grande attualità. Che alla LIUC è stato spunto per riflessioni che sono andate oltre gli aspetti tecnici e scientifici, affrontando i temi più profondi del rapporto tra gli uomini, l'etica e la religione.



ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC

Università Cattaneo

www.liuc.it








Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon
per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon®**



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

La chiesa della purificazione - 12

DICHIARAZIONE
 “Risulta a questo Comune che tutti i fabbricati e i terreni... di proprietà della Signora Maria Giulia Amigazzi, testè defunta, ed ora della Signora Baio Giuditta... che continuerà la stessa opera della Sua Testamentaria, furono, da oltre 90 anni, sempre adibiti PER OPERE BENEFICHE, non risultandone il benché minimo lucro.

Vi hanno sede fino dal 1850 e CONSERVANO TUTTORA CARATTERE DI CONTINUITA', Scuole gratuite per bambine povere ed annesso Asilo Infantile (frequentati da circa 400 soggetti) che alleggeriscono questo Comune della spesa annuale...giacché la Signora Amigazzi oltre i locali, riscaldamento e illuminazione, ha sempre provveduto gratuitamente

te anche l'arredamento, le insegnanti patentate, il personale di servizio ecc.

Ciò le valse anche dal governo un pubblico riconoscimento di benemerenza e **nel dicembre 1924 Le fu decretata la medaglia d'oro dal ministero della istruzione pubblica.** Inoltre nei giorni festivi la Casa Amigazzi ospita fanciulle, giovani e madri di ogni età che vengono a passarvi utilmente e lietamente il pomeriggio sollevandosi dalle fatiche della settimana e fornendosi di sani libri di lettura alla sua biblioteca.

In casa Amigazzi ha pure sede un Ospizio gratuito per povere vecchie croniche, la lavanderia ecc. in dipendenza anche dall'altro suo istituto di beneficenza di Tradate, che ricovera un numero considerevole di povere orfane di guerra.

È inoltre doveroso mettere in evidenza che la Signora Amigazzi durante tutto il tempo dell'ultima guerra diede (sempre gratuitamente) parte di questi suoi stabili alla Croce Rossa Italiana in pieno assetto di fornimento letti, cucina, sale operatorie ecc. per accogliere 150 feriti ed anche per ospitare altri ufficiali e militari in servizio. La Croce Rossa doverosamente le conferì il suo diploma di benemerita con Medaglia d'argento ed il Ministero dell'Interno le conferì pure la medaglia d'ar-

gento ai benemeriti della Sanità pubblica.

Con tutto ciò la Signora Amigazzi HA SEMPRE PAGATO E PAGA ANCORA ATTUALMENTE tutte le imposte e tasse governative e comunali sui fabbricati e terreni stessi nonché le onerose spese di manutenzione e di conserva-

zione per far fronte alle quali è noto che la Signora Amigazzi con suo grave danno, dovette alienare altri fondi fruttiferi.

Questa dichiarazione si reputa doveroso rilasciare anche per esprimere un particolare sentimento di gratitudine per quanto la Sig.ra Amigazzi ha sempre fatto a vantaggio della popolazione Legnane.

Legnano, 30 luglio 1942

IL PODESTA'

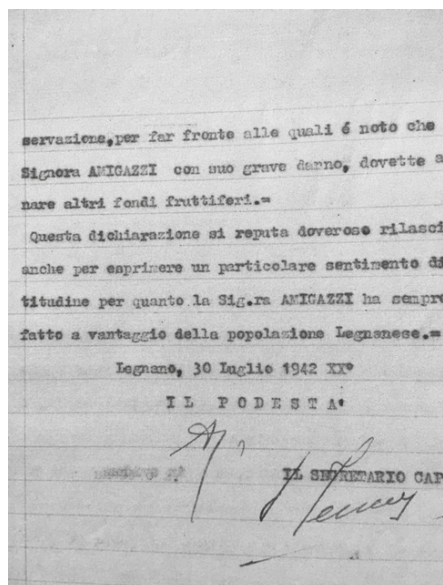
Cosa si può aggiungere? Un esempio mirabile di riconoscenza che non ha bisogno di nessun commento. C'è solo da imparare. Una benedizione la presenza delle suore in città!

(12 - Continua)

Carla Marinoni

La casa di Legnano negli anni quaranta: il cortile

La conclusione della Dichiarazione comunale con le sottoscrizioni del Podestà e del Segretario capo



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
 Cataloghi - Opuscoli - Volantini
 Pieghevoli - Partecipazioni nozze
 Stampa Digitale
 Manifesti - Poster - Calendari
 Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
 Tel. +39 0331 551 417
 info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
 www.rabolini.net

Non solo Simone Pozzari tra i nostri giovani

Riccardo
Costalonga

Anche il mese di maggio ci regala grandi soddisfazioni grazie ai nostri giovani scacchisti, siamo oramai abituati ai risultati e ai successi del campione italiano under18 e 20 Simone Pozzari, ma arrivano ottimi risultati da chi guardando Simone lo vede come un punto di riferimento da seguire. Così al campionato regionale giovanile disputatosi a Codogno il 5 maggio la nostra compagine composta da 6 giovani promesse ha ottenuto 2 podi, un quarto e un undicesimo posto. C'è da notare che sia il secondo posto di Riccardo Soncin nella fascia under14 che il terzo di Lorenzo Zanzottera under12, sono arrivati senza sconfitte 4,5/5 per entrambi i ragazzi. Data la formula malsana del torneo, troppo breve, non hanno avuto la possibilità di incontrare il vincitore.

Altro obiettivo raggiunto a fine aprile da un nostro giovane che cresce a ritmi impressionanti è quello di Riccardo Costalonga anno 2012, che in un torneo a sei giocatori del 27-28 aprile disputatosi a Pisa ha ottenuto la categoria di Candidato Nazionale superando i 2000 punti Elo a gioco standard, adesso risulta essere il n°2 in Italia per la sua fascia di età... mica male! Si avvicina la data di inizio dei campionati italiani giovanili che si svolgeranno a Salsomaggiore Terme tra il 29 giugno e il 7 di luglio e con questi ragazzi la Famiglia



Legnanese ha il diritto di sognare e di puntare in alto. La nostra presenza a quell'evento sarà la più numerosa di sempre, ben 10 nostri giovani proveranno vincere nelle rispettive fasce di età, dal più piccolo Rrucaj Juri under8 a Pozzari Simone under18, saremo presenti in quasi tutte le categorie. Questa settimana torna anche un evento storico per il nostro circolo "Il Torneo del Gemellaggio", un triangolare tra Italia rappresentata dalla Famiglia Legnanese, Francia Colombes e Germania Frankenthal che quest'anno ospiterà l'evento. Troviamo traccia di questa manifestazione, grazie all'amico Adolivio Capece, già in una rivista dell'Italia Scacchistica del dicembre 1966! La squadra di Le-

gnano di quell'anno era la Franco Tosi e tra i giocatori spiccavano i nomi di Barlocco e Capece. Oggi segue per noi l'organizzazione e la logistica Ugo Caloni, partenza per Frankenthal prevista per giovedì 16 maggio con rientro domenica 19. Aspettiamo buone notizie anche da qui.

Qualche notizia scacchistica anche dall'estero; si è concluso il torneo dei candidati disputatosi a Toronto dal 3 al 21 aprile, a sorpresa vinto dall'indiano Gukesh, 17 anni il più giovane tra gli 8 aspiranti risulta essere anche il più giovane vincitore dei candidati della storia, che sfiderà il campione in carica, il cinese Ding Liren nel 2025. Concludo con un grosso augurio e un pensiero a chi mi ha preceduto per 35 anni, l'intramontabile Alberto Meraviglia, che proprio mentre scrivo questo articolo affronta una particolare "partita a scacchi" che vincerà sicuramente e lo farà tornare tra noi al più presto e più forte di prima. Un caro saluto ai lettori

Denis Soncin

Simone Pozzari



Le mani sono antenne dell'anima

E' giunta anche da noi l'eco del grande evento 'Settimana del mobile', del resto siamo parte della città metropolitana; non ci sono stati effetti 'fuori salone', ma è balzato agli occhi e alla mente il concetto che governava questo evento internazionale: "i comportamenti dell'uomo prefigurano gli stili di vita", vale a dire che lo stile di vita deve essere ibrido, internazionale in cui l'arte, la tecnologia e il design devono essere sempre più in stretto rapporto.

Esempio di tale concettualità è stata la proposta di una giacca realizzata con una fibra particolare, geotessile, "quel materiale che viene impiegato per proteggere i ghiacciai dallo scioglimento", strepitoso!

Alla base di tutto questo pensiero è che bisogna cercare dei 'significati' proprio in un momento storico in cui primeggia il virtuale, e le ricamatrici ne sanno qualcosa di significati, perché cercano ipotesi, utopie, testimonianze nei vari 'punti' di ricamo e rilevano come ogni loro lavoro è un'occasione di civiltà, in quanto la realtà è molteplice e la lettura viene fatta da colui che la osserva, perché l'uomo avverte il bisogno di riscrivere ogni giorno ciò che appare.

Testimonianza di tale ricerca sono stati i lavori che nell'anno 2023/24 sono stati realizzati dalle donne del Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese; donne che hanno lavorato con impegno, senza superare soglie orarie stressanti. Il primo lavoro aveva come motivo centrale il cuore, in quanto fatto a mano vuol dire fatto col cuore: piccolo porta-agni in punto Silin, ispirato ai mosaici della villa omonima in Libia, in cui doveva risaltare la purezza del disegno e



un accorto accostamento di colori. Il secondo lavoro ha volto lo sguardo nel tempo passato ed in particolare ha ripreso l'arte canusina, una bellezza che riprendeva gli elementi ornamentali di edifici (castelli, chiese, miniature di codici) della terra emiliana. Il terzo lavoro conclusivo dell'anno è stato un lavoro che richiedeva molta attenzione, perché la sfilatura di quattro fili doveva essere perfetta e i margini dovevano essere contornati con fittissimo cordoncino piatto.

Accanto ai lavori 'obbligatori' ogni ricamatrice ha poi elaborato altri ricami, dalle tende per la figlia, ai sacchetti di confetti per la cresima della nipote, addirittura un anticipo di quello che sarà il regalo per l'amica per il prossimo Natale.

*Lavori del
Gruppo ricamo*



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu. Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222

R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 1323137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Jacovitti sale agli onori della numismatica



Il fumettista
Benito Jacovitti

Le custodie
delle monete
dedicate
ai personaggi
inventati
da Jacovitti

Tra le innumerevoli manifestazioni dedicate ai "comics" sparse sul nostro territorio, Milano, Roma, Torino, Napoli, tanto per citarne qualcuna, dove fanno bella mostra di sé fumetti, animazioni, games, cosplay, laboratori, Poste Italiane è sempre presente con annulli speciali quotidiani, ma anche con prodotti novità. Tra questi "Spazio Filatelia" deve avere una simpatia particolare per il genio di Jacovitti che non perde l'occasione di celebrare con emissioni filateliche, ma anche con particolari cartelle contenenti litografie dedicate ai personaggi da lui creati. Quasi a realizzare il famoso detto "una ciliegia tira l'altra" ecco che quest'anno Jacovitti è salito anche agli onori della numismatica. Infatti l' I.P.Z.S. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato il 28 marzo 2024 ha presentato per la serie Fumetti "Jacovitti" tre monete da 5€ sulle quali spiccano

a colori le figure surreali inventate dall'autore. Esse sono:

- 1 - Pop Corn, rosso diavoleto appoggiato alla sua coda a molla con gli immancabili salame e verme.
- 2 - Jak Mandolino, ladruncolo sfortunato in compagnia di Satanichio.
- 3 - Cocco Bill, pistolero a caccia di banditi in sella a Trottalemme.

Invece il rovescio è uguale per tutte e reca la scritta fantasiosa, composta e multicolor, con il nome dell'autore. Di sicuro belle e divertenti da guardare non da spendere.

Giorgio Brusatori



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

L'Archivio Fotografico del Palio

La raccolta delle immagini del Palio di Legnano, da parte del nostro gruppo fotografico, inizia nel lontano 1989. Già da quell'anno infatti i fotografi del gruppo iniziarono a documentare il Palio, dai primi momenti di preparazione nelle varie contrade, alla sfilata storica, fino al momento culmine della corsa e dei successivi festeggiamenti per la vittoria. Era l'epoca delle macchine fotografiche 'analogiche' e la pellicola, molto rapidamente sostituita dalla diapositiva, era la incontrastata regina dell'azione. Negli anni questo ha portato ad avere un archivio, che a ben ragione possiamo definire storico, stimato in circa 44.000 diapositive. Dal 2007, con l'avvento delle macchine fotografiche digitali, l'archivio del Circolo Fotografico si è modernizzato, con le immagini conservate su Hard Disk, finalmente e rapidamente consultabili e visibili sul monitor del pc, cosa che semplifica enormemente il lavoro di catalogazione e ricerca. Proprio grazie al supporto digitale è stato possibile, nei vari anni, recuperare sintesi omogenee dei vari momenti della manifestazione per consegnare alle varie Contrade, così come al Comune ed alla Famiglia Legnanese, una specifica documentazione di quell'anno. Sempre grazie al supporto digitale si è resa possibile la preparazione di audiovisivi, l'ultimo dei quali è stato quello presentato nello scorso novembre 2023 presso il Cenobio dei Capitani, al Castello,



*L'archivio
delle diapositive*

in occasione della consegna della sintesi mirata delle immagini alle singole Contrade. Molti amici fotografi sostengono però che la qualità delle immagini, nel nuovo mondo digitale, non sia all'altezza della qualità delle vecchie e care diapositive.

Torniamo allora al nostro grande archivio delle diapositive ...

Viene giustamente definito 'Archivio' ma in realtà sarebbe molto meglio definirlo più semplicemente 'Deposito' ... Un vero archivio deve essere in primo luogo facilmente accessibile e, ancora più facilmente e rapidamente, consultabile. La necessaria movimentazione di molti raccoglitori posti su più file, alla ricerca di quel particolare anno o di quella particolare contrada, è il primo scoglio contro cui si infrange il piacere di

un qualsiasi approccio. Inoltre la successiva estrazione dei contenitori interni al volume d'archivio e la visualizzazione delle singole diapositive per identificare quanto cercato, non è certo un lavoro rapido e comodo. Questo porta alla impossibilità di eseguire ricerche di tipo sistematico, limitando i possibili interventi alla semplice caccia dell'immagine di una singola dama, di una certa contrada, in un certo anno, come infatti è avvenuto in alcune occasioni, e su richiesta mirata.

Sarebbe veramente un peccato non poter utilizzare in modo consono un così importante patrimonio culturale ! Se volessimo avere un Vero Archivio Storico di quegli anni, sarebbe necessario digitalizzare l'enorme massa delle diapositive esistenti, operazione questa che il nostro Circolo Fotografico, con le scarse forze e risorse disponibili, non può certo portare avanti.

... Ai posteri l'ardua sentenza ...

Peppo Ducoli

*Ricerca e scelta
delle immagini*



**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**



NUOVA
OPEL ASTRA
BENVENUTO FUTURO

DA **129€*** / MESE



*CON SCELTA OPEL - Astra Edition-1.2 Turbo 110cv MT6 S&S ANTICIPO 5.218 € - 35 RATE MENSILI/15000 KM - RATA FINALE 16.691€ - TAN 7,99% - TAEG 10,32% - FINO AL 31 Maggio 2024.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Astra Edition-1.2 Turbo 110cv MT6 S&S: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 27.600 €. Prezzo Promo 22.600 € (oppure 21.600 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 5.218 € - Importo Totale del Credito 16.652,82 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 21.248,49 € composto da: Importo Totale del Credito, spese istruttoria 395 €, Interessi 4.032,05 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 42,62 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 129 € e una Rata Finale Residuo (pari al Valore Garantito Futuro) 16.690,87 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per veicoli in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

GRUPPO
REZZONICO
— AUTO

CERRO MAGGIORE (MI)
Via Turati, 67 - 0331.519150

ARCONATE (MI)
Via Legnano, 53 - 0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

San Tommaso, gli angeli e l'elettrone

In area anglosassone, non di rado, nei testi scientifici, i vari capitoli sono preceduti da una breve citazione letteraria: i versi di una poesia, il brano di un racconto, la citazione di un filosofo. Una felice simbiosi tra cultura umanistica e cultura scientifica. Ebbene in un corposo volume di 978 pagine, dove si parla un po' di tutto, dall'equazione di stato dei gas ai cristalli liquidi, il capitolo 15°, dove si tratta della natura, corpuscolare ed ondulatoria, della materia, è preceduto da questa citazione di San Tommaso D'Aquino:

"Se come abbiamo detto gli angeli non sono composti da materia e forma, segue da ciò l'impossibilità di avere due angeli della stessa specie...Così, un angelo può essere, a seconda che lo voglia, continuo o discontinuo... Così, un angelo può essere in un luogo ad un dato momento ed altrove ad un altro istante, senza nemmeno esistere durante il tempo intermedio". (*Summa Theologiae* 1, 50, 4)

Questo nel XIII secolo.

Sette secoli dopo, nella prima metà del XX, l'inadeguatezza

della fisica Galileo-newtoniana ad interpretare le numerose scoperte che si erano accumulate tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, aveva portato a ipotizzare che la materia non solo fosse "corpuscolare" ma anche "ondulatoria".

Questa doppia natura, portò a ridisegnare il modello atomico degli elementi e in particolare la distribuzione degli elettroni intorno al nucleo. Generalmente si rappresenta l'elettrone come un corpuscolo che gira su un'orbita definita intorno al nucleo, un po' come un satellite gira intorno al suo pianeta, per cui si dovrebbe conoscere in ogni momento qual è la sua posizione, cioè dove si trova. In realtà non possiamo dire in ogni momento dove si trova: può essere in una posizione o in un'altra, e possiamo parlare di zone in cui

è più probabile che ci sia e zone in cui è meno probabile che ci sia.

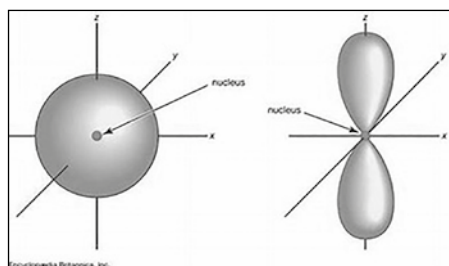
Questo comportamento richiama, solo formalmente, quello che San Tommaso attribuisce agli Angeli, nella citazione sopra riportata: ora qua ora là senza nemme-

no esistere nel tempo intermedio. Con questo non si vuol dire che gli elettroni siano angeli né che gli angeli siano elettroni, ma solo ammirare il genio dell'aquinate, che dovendo descrivere il comportamento di esseri privi di materia, lo fa in termini analoghi a quelli che secoli dopo sono stati usati per descrivere il comportamento di una particella quasi priva di massa e prevalentemente ondulatoria, come l'elettrone. Secoli bui quelli di San Tommaso? Bah, mi sembra che già c'era molta luce.

Alberto Bonesi

*San Tommaso
dipinto da
Benozzo Gozzoli*

*L'atomo secondo
il modello
probabilistico*



WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

**Primo
Colombo**
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

Le orchidee spontanee dei Piani di Artavaggio

Una
*Cypripedium-
calceolus*
fotografata da
Roberto Olgiati,
dottore
naturalista

Una
*Dactylorhiza-
maculata*,
sempre
fotografata
da Olgiati



La Valsassina, un affascinante scrigno tutto da scoprire; lo Strachitunt DOP e le tradizioni casearie a Reggetto di Vedeseta in Val Taleggio; gli eventi storici che hanno caratterizzato le terre di confine tra lo Stato di Milano e quello di Venezia; infine, chiese e cappelle, luoghi della fede che donano attimi di intimo raccoglimento. Ma non solo...

La straordinaria biodiversità che caratterizza il territorio dei Piani di Artavaggio, racchiuso tra Valsassina, Val Taleggio e Val Stabina (Valtorta), tra le province di Lecco e di Bergamo, si riscontra soprattutto nell'eccezionale ricchezza floristica che annovera ben 22 specie di orchidee spontanee, tutte rigorosamente protette. Il censimento di tale flora e la relativa iconografia, frutto di decenni di studi e osser-

vazioni di campagna, costituirà la parte preponderante del volume "Piani di Artavaggio" edito da Etabeta PS di Lesmo (MB) e curato da Roberto Olgiati (data di effettiva pubblicazione: luglio 2024).

Le schede botaniche sono organizzate in base all'ordine sistematico di Flora d'Italia (Pignatti S., 2017-2019), l'opera più recente e completa sulla flora vascolare del territorio nazionale. Ogni scheda comprende: genere, specie ed eventuali sinonimi; nomi italiani o volgari; riferimenti (volume e pagina) nell'opera del Pignatti per una ricerca più agevole; riferimento (pagina, dove presente) nell'opera La flora alpina del Gabiet (Olgiati R., 2022); sigla della forma biologica e tipo corologico abbreviato; periodo di fioritura (antesi); habitat e note (in corsivo, dove presenti). Le fotografie sono state scattate a esemplari osservati sempre in prossimità dei sentieri, ciò per evitare inutili calpestii così dannosi nei confronti di ambienti alpini tanto vulnerabili. Nessun esemplare è stato a questi fini danneggiato! Secondo la Legge Regionale n. 10 del 31 marzo 2008 tutte le specie della Famiglia Orchidaceae sono inserite nell'allegato C1 che comprende le entità a protezione rigorosa di cui è severamente vietata la raccolta.

Presto in libreria la guida naturalistica più completa e aggiornata sui Piani di Artavaggio!

458 schede botaniche, corredate da una chiara iconografia, ne illustrano la ricchezza floristica con particolare attenzione alle numerose specie endemiche, rare e protette. Alcune buone erbe selvatiche sono approfondite con consigli per la raccolta e l'utilizzo in cucina.



18 itinerari selezionati e descritti con foto e cartine consentono di scoprire la natura del territorio in tutte le stagioni e di viverla in maniera ancora più immersiva con oltre 60 contenuti multimediali accessibili mediante qr code.

7 rifugi garantiscono all'escursionista confortevoli punti d'appoggio anche per trekking di più giorni: qui si respira l'ospitalità delle genti di montagna e si assaporano i piatti tipici del patrimonio gastronomico locale.

La geologia è trattata in modo comprensibile per meglio interpretare la storia millenaria del comprensorio e la sua particolare morfologia.

Lo studio della biodiversità di Artavaggio è arricchito dalla descrizione della fauna alpina attraverso le straordinarie immagini catturate da Lele Maini.

Roberto Olgiati



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

LA NUOVA 600 HYBRID È QUI.



NUOVA FIAT 600.
SCOPRILA IN CONCESSIONARIA
ANCHE NELLA VERSIONE IBRIDA.

FIAT

PRESTITO STUDENTI

Investi nella tua Formazione.



**PRESTITI
PERSONALI**



Un prestito dedicato ai giovani
per pagare Università, Master,
corsi post-laurea e di lingue riconosciuti.
Per scoprire di più inquadra il QRCode

BANCO BPM

Ti ricordiamo che la richiesta di prestito è soggetta ad approvazione di BANCO BPM Spa.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. In filiale sono disponibili gratuitamente, il modulo "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (S.e.c.c.i.) e, su richiesta, la copia del testo contrattuale. Il finanziamento è garantito dall'apposito "Fondo per il credito ai giovani", istituito dal Governo (con D.L. n.81 del 2007, convertito dalla legge n.127 del 2007) e gestito dalla CONSAP Spa (soggetto gestore). Per maggiori informazioni visita la pagina <https://www.consap.it/fondo-per-lo-studio/>